

05-10-2009 sezione: **HOME_ECONOMIA**

Pubblica amministrazione, Brunetta: la riforma venerdì a consiglio dei ministri

«Terreno sperimentale, due anni di tempo per modifiche»
Ok da Confindustria. Cgil: meno spazio a contrattazione

ROMA (5 ottobre) - Il ministro della [Funzione pubblica](#), Renato Brunetta, dopo l'incontro con le parti sociali, oggi a Palazzo Chigi, ha annunciato che la riforma della pubblica amministrazione riceverà la definitiva approvazione al prossimo consiglio dei ministri utile, forse già venerdì.

Il provvedimento entrerà in vigore subito dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale ma, ha spiegato Brunetta, vi sarà un periodo di sperimentazione, con rendiconti semestrali che verranno riferiti in [Parlamento](#). Brunetta ha sottolineato la velocità dell'iter seguito dal decreto legislativo: «Sono passati 14 mesi da quando il testo della legge delega è stato approvato per la prima volta in consiglio dei ministri: una riforma così complessa ha quindi trovato attuazione in tempi molto rapidi. Il testo riproduce al 98% lo stesso testo varato inizialmente dal Governo. Per il resto abbiamo recepito i miglioramenti e i perfezionamenti richiesti dalle Camere».

«**Si tratta di un terreno molto sperimentale** - ha ricordato il ministro - ora ci saranno due anni di tempo per apportare ulteriori modifiche e integrazioni. Tutte le parti sociali ci hanno consegnato o ci consegneranno a breve le loro osservazioni». Per il ministro «la sperimentazione sarà un momento fondamentale: abbiamo già ottenuto la disponibilità dell'[Anci](#) ad avviare da subito la sperimentazione dell'intero pacchetto del decreto legislativo. Conto di arrivare all'assemblea dell'Anci di Torino con il testo definitivo per confermare la disponibilità ad iniziare subito la sperimentazione con gli ottomila Comuni italiani».

Per quanto riguarda l'organismo che sarà incaricato di valutare l'efficienza e la trasparenza della Pubblica Amministrazione, Brunetta ha detto che «sarà un'agenzia che avrà tutte le caratteristiche di un'Authority indipendente e di stampo europeo. I suoi membri saranno nominati dal Parlamento con una maggioranza dei due terzi. Sulla questione delle elezioni delle Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria), Brunetta ha ribadito infine la neutralità del Governo, che ha delegato la questione all'[Aran](#).

Cgil: meno spazio alla contrattazione. «Il testo del decreto è cambiato ma rimane integra la questione di fondo: si passa da un sistema di contrattazione a uno basato sulla legge e l'amministrazione. Le modifiche che ci sono state riducono l'ambito di attuazione del decreto. Inoltre, ci sarà una riduzione pesante del ruolo della contrattazione e una proliferazione di contratti a livello regionale e comunale - ha detto Michele Gentile, segretario generale [funzione pubblica Cgil](#) - Non mi pare che nella legge ci siano elementi procedurali innovativi. È positivo che oggi per la prima volta c'è stata una consultazione dei sindacati sul merito di argomenti che cambiano sostanzialmente condizioni e retribuzioni dei lavoratori, ma il testo che ci è stato consegnato oggi non sarà quello che si discuterà venerdì in consiglio dei ministri.

Aspettiamo il testo definitivo. Il meccanismo premiale si interseca nel fatto che nella legge finanziaria non ci sono risorse economiche per attuarlo».

«**Abbiamo espresso una forte condivisione** nei confronti del provvedimento proposto dal ministro Brunetta. Riteniamo che i principi generali e i dettagli cruciali siano passaggi essenziali per restituire efficienza ed efficacia alla Pubblica amministrazione - ha invece affermato il direttore generale di [Confindustria](#), Giampaolo Galli - Rappresenta un passaggio essenziale per rilanciare la produttività, la crescita e la competitività e per migliorare i livelli retributivi dei lavoratori. Merito, verifiche e responsabilità sono concetti che auspichiamo possano diventare realtà anche nella pubblica amministrazione, come successo attraverso riforme analoghe in altri Paesi».